



CITTA' DI GIAVENO
Città Metropolitana di Torino

Area Lavori Pubblici - Via Ugo Scaletta n. 7
10094 GIAVENO (TO)
Tel. 011/9326461-462
e-mail: lavoripubblici@giaveno.it PEC: lavoripubblici@cert.comune.giaveno.to.it

**INTERVENTI DIVERSI DI MANUTENZIONE
IDROGEOLOGICA SUL TERRITORIO COMUNALE
MEDIANTE FONDI ATO_P.M.O. 2025**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
Miglioria viabilità dissestata
Ripristino officiosità idraulica
LOTTO 9

Giaveno, 18/08/2025

Il Progettista
Elena Paviolo

Il RUP - Il Responsabile Area Tecnica
Arch Caligaris Paolo

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Ai sensi dell'articolo 1 del Codice degli appalti, l'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutti i servizi e forniture necessari per la realizzazione dell'intervento di cui al comma 2.

L'intervento è così individuato:

a) denominazione conferita dalla Stazione appaltante: ***Interventi diversi di manutenzione idrogeologica sul territorio comunale mediante fondi ATO_P.M.O. 2025.***

Descrizione sommaria: interventi di miglioria viabilità dissestata, ripristino officiosità idraulica, regimazione delle acque, lungo alcune aste del reticolo idrografico esistente mediante taglio degli alberi e decespugliamento lungo l'alveo e le sponde e rimozione e allontanamento del materiale litoide depositatosi; ripristino di tratti di muratura in pietrame franati.

Rientrano e sono comprese nell'oggetto dell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo con i relativi allegati, con riguardo anche ai particolari costruttivi e ai progetti esecutivi dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

L'esecuzione del servizio è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.

Nello specifico l'appalto ha per oggetto l'esecuzione di ***"Interventi di Miglioria viabilità dissestata, Ripristino officiosità idraulica e Miglioria viabilità dissestata_ LOTTO 9"*** in riferimento alle schede redatte per il Piano di Manutenzione Ordinaria (PMO) per l'anno 2025.

Le lavorazioni in oggetto comprendono le seguenti schede:

- ✓ Scheda n.13 – Ripristino officiosità idraulica_Bacino Ollasio
- ✓ Scheda n.14 – Miglioria viabilità dissestata_Bacino Romarolo
- ✓ Scheda n.18 – Miglioria viabilità dissestata_Bacino Ollasio

Gli interventi sono compresi nella categoria di pulizia alveo e interventi di decespugliamento, (indicativamente compresi nella categoria CPV 77310000-6 Manutenzione spazi a verde estensivo e pertinenze stradali) è REGOLATO secondo le norme tecniche, economiche ed amministrative stabilite negli elaborati tecnici costituiti da:

- Capitolato speciale descrittivo e prestazionale
- Computo metrico ed elenco zone di intervento di cui alle schede relative

ART. 2 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DA ESEGUIRE/QUALIFICAZIONE.

I servizi assimilabili alla categoria SOA OS24 oggetto del presente capitolato consisteranno:

- Tagli di vegetazione spondali, decespugliamento di scarpate fluviali o stradali invase da rovi, arbusti o erbe infestanti e quant'altro contemplato nelle singole schede; manutenzione ordinaria, mediante ripristino manuale di sentieri, mulattiere con tracciati parzialmente occlusi; realizzazione di guadi a corda molla, ripristino nuova costruzione di muretti a secco, asfaltature di tratti di strade risistemati, realizzazione scogliere ed installazione barriere stradali.

Per la natura specifica delle lavorazioni l'affidamento rimane riservato ai titolari dei benefici riconosciuti dal **Decreto Legislativo 228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n° 57"**.

ART. 3 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo dei servizi è quantificato per il **Lotto n.9**, nella sua consistenza come da schema qui di seguito allegato

QUADRO ECONOMICO LOTTO 9	
Importo servizio	€ 18.562,98
oltre Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 555,32

Importo a base d'asta	€	19.118,30
IVA 22 % su totale lavori	€	4.206,03
Totale Lotto	€	23.324,33

In caso di variazione, tanto in aumento che in diminuzione, in ordine alle necessità dei lavori in oggetto, l'Impresa aggiudicataria è tenuta ugualmente all'esecuzione degli stessi alle medesime condizioni contrattuali.

L'importo delle opere, appaltate "a misura", da determinare mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara dei lavori con applicazione dei criteri di cui all'art.110 del D. Lgs. 36/2023, ammonta a:

- ✓ **Lotto 9: € 18.562,98** oltre alle somme destinate alla sicurezza, di cui al D. Lgs. 81/2008, non soggette a ribasso d'asta, pari ad **€ 555,32**.

Il costo indicativo della mano d'opera è quantificato in €. 6.691,41, ascrivibile al CCNL Agricoltori

Con tale corrispettivo l'appaltatore si intende compensato di qualsiasi suo avere o pretendere dal Comune per il servizio di che trattasi o connesso o conseguente al servizio medesimo, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi.

L'importo contrattuale, come definito dal comma precedente, è remunerativo per l'appaltatore di tutte le prestazioni richieste dal presente capitolato.

ART. 4 - FINANZIAMENTO

L'opera è finanziata con fondi ATO 3 _PMO Annualità 2025

ART. 5 – DURATA DELL'APPALTO E TEMPO DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

La durata dell'appalto decorre dalla data di sottoscrizione del contratto o dallo scambio di lettere secondo le regole del commercio art. 18 D.Lgs. 36/2023, o dalla data prevista dall'autorizzazione all'esecuzione anticipata del servizio.

I servizi richiesti nell'elenco delle schede previste nel **Lotto n. 9** dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, conformemente alle prescrizioni e alle norme contenute nel presente Capitolato ed alle disposizioni che saranno impartite dal D..L

Le indicazioni e le misure riportate nelle allegate Schede di Progetto, facente parte integrante del presente Capitolato Speciale si dovranno intendere di natura cogente, in funzione dell'attuale attività di aggiornamento, per cui nel corso dei lavori potranno essere variate sia nella quantità che nella località ad insindacabile giudizio della D.L. e senza che per questa l'impresa possa accampare diritto alcuno.

Tempi di esecuzione degli interventi:

Sono stabiliti, salvo diversa disposizione del D.L., i seguenti tempi massimi:

Tutte le lavorazioni relative alle schede: Scheda n.13 – Scheda n.14 – Scheda n.18, dovranno essere terminati

ENTRO 90 GIORNI DAL VERBALE DI CONSEGNA DEL SERVIZIO

Nel caso di condizioni meteorologiche avverse o per motivi di forza maggiore non direttamente imputabili alla ditta, previa presentazione di richiesta scritta, potrà venire concessa una proroga del termine stabilito per la conclusione dei lavori, previa autorizzazione da parte dell'Unione dei Comuni Montani Val Sangone.

Nel caso di situazioni di accertata urgenza, che comportino pericolo per la pubblica incolumità, il Comune potrà richiedere alla ditta l'esecuzione di interventi urgenti che dovranno essere effettuati al più presto e comunque non oltre tre ore dalla richiesta, da notificarsi via fax.

Il Direttore dell'esecuzione potrà a suo insindacabile giudizio, prescrivere un diverso ordine nella esecuzione anche temporale dei lavori, senza che per questo la ditta possa chiedere compensi od indennità di sorta. Nel caso in cui la ditta non porti a termini i lavori nel tempo richiesto, è facoltà del Comune far eseguire i lavori non ultimati ad altra ditta. In tal caso nulla è dovuto per i lavori non eseguiti.

ART. 6 – CONSEGNA E INIZIO DEL SERVIZIO

AGRICOLTORI_Legge Montagna

L'esecuzione degli interventi ha inizio in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, sottoscritto dall'Affidatario e dal RUP, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore, come disposto dall'art. 3 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023.

All'inizio dell'appalto verrà sottoscritto, in doppio esemplare, dal Direttore dell'esecuzione del contratto e dall'Affidatario, il "Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto" con i contenuti e secondo le modalità previsti dall'art.3 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i..

E' facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza alla consegna del servizio, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi dell'articolo 17, commi 8 e 9, del D. Lgs. 36/2023, qualora il mancato inizio del servizio determini un grave danno all'interesse pubblico che l'opera appaltata è destinata a soddisfare, oppure la perdita di finanziamenti comunitari; il Direttore dell'Esecuzione del Servizio provvede in via d'urgenza su autorizzazione del RUP e indica espressamente sul verbale le motivazioni che giustificano l'immediato avvio del servizio, nonché le lavorazioni da iniziare immediatamente.

L'Affidatario, al momento della sottoscrizione di tale documento, dovrà avere perfetta conoscenza dei luoghi, delle specifiche e delle modalità indicati nel Capitolato speciale e nei restanti documenti di gara.

La sottoscrizione di tale verbale senza obiezione alcuna, comporta da parte dell'Affidatario:

- la piena cognizione della consistenza delle prestazioni da rendere e di tutta la normativa vigente in materia;
- la completa ed incondizionata accettazione delle condizioni riportate nel presente Capitolato speciale e nei restanti documenti di gara. L'Affidatario è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dall'Amministrazione per l'avvio dell'esecuzione del contratto; in caso di inadempienza, l'Amministrazione ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 303, comma 1, del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.

ART. 7 – DIREZIONE DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO E ORDINI DI SERVIZIO

1. Ai sensi di legge la stazione appaltante, prima della gara, istituisce un ufficio direzione del servizio, costituito dal Direttore dell'Esecuzione del Servizio ed eventualmente da uno o più assistenti con funzioni di direttore operativo o d'ispettore di cantiere.
2. Il direttore del servizio agisce in piena autonomia operativa a tutela degli interessi dell'Amministrazione Appaltante; egli ha la responsabilità dell'accettazione dei materiali e dell'esecuzione dei lavori in conformità ai patti contrattuali.
3. Il direttore del servizio è l'unico interlocutore dell'Appaltatore per quanto riguarda gli aspetti tecnici ed economici del contratto.
4. L'ordine di servizio è l'atto mediante il quale sono impartite tutte le disposizioni e istruzioni da parte del direttore dei lavori all'appaltatore; gli ordini di servizio sono redatti in due copie, sottoscritte dal direttore dei lavori emanate e comunicate all'appaltatore che li restituisce firmati per avvenuta conoscenza.
5. Gli ordini di servizio non costituiscono sede per l'iscrizione di eventuali riserve e debbono essere eseguiti con la massima cura e prontezza nel rispetto delle norme di contratto e di capitolato. L'appaltatore non può mai rifiutarsi di dare loro immediata esecuzione anche quando si tratti di lavoro da farsi di notte e nei giorni festivi o in più luoghi contemporaneamente sotto pena di esecuzione d'ufficio, sono a debito della eventuale maggiore spesa. Resta comunque fermo il diritto dell'Appaltatore di avanzare per iscritto le osservazioni che ritenesse opportuno fare in merito all'ordine impartito.
6. L'Appaltatore dovrà assicurare in qualsiasi momento, ai componenti designati delle predette strutture, l'accesso alla zona del servizio e dovrà fornire tutta l'assistenza necessaria per agevolare l'espletamento del loro compito, nonché mettere a loro disposizione il personale sufficiente e i materiali occorrenti per le prove, i controlli, le misure e le verifiche previste dal presente Capitolato.

ART. 8 – PENALI

L'appaltatore dovrà immediatamente dare inizio al servizio impegnando gli operai e i mezzi necessari.

Rimane stabilito che, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione del servizio, si applicherà una penale pari all' un per mille giornaliera, dell'importo contrattuale, con arrotondamento all'Euro superiore e con minimo di € 50,00.

Inoltre il Comune si riserva di:

- richiedere il risarcimento del danno biologico arrecato alla vegetazione arborea/arbustiva lesionata accidentalmente durante le operazioni manutentive (es. sfalcio erba);
- richiedere il risarcimento o il ripristino di eventuali danni dovuti alla cattiva esecuzione dei lavori quali lo scotimento del manto erboso, la moria di: porzioni di tappeto erboso, di piante formanti siepi, gruppi di arbusti, danneggiamento della struttura del

terreno;

- applicare una penale per mancata pulizia finale delle aree interessate, grave intralcio alla viabilità e/o disagio prodotto all'utenza pari a € 150,00 per ogni infrazione rilevata.

Le penali verranno applicate con deduzione dall'importo delle fatturazioni.

Non è ammessa la sospensione del servizio. Qualora l'appaltatore sospendesse di sua iniziativa la prestazione dei servizi per oltre 10 giorni consecutivi, l'Amministrazione ha la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto. Qualora cause di forza maggiore, non imputabili alla ditta o condizioni climatiche avverse o ad altri gravi motivi, impediscano in via temporanea il prosieguo del servizio, potranno essere disposte sospensioni da parte della stazione appaltante.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente capitolato trovano integrale applicazione le norme del D.Lgs 36/2023 e s.m.i., nonché le altre norme vigenti in materia.

ART.9 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALL'APPALTO.

Secondo disposizioni della Stazione Appaltante .

Il Criterio di aggiudicazione: avverrà mediante l'offerta contenete il minor prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 4, D.Lgs. 36/2023, determinato mediante ribasso percentuale unico da applicarsi sui prezzi contenuti nell'Elenco Prezzi approvato e, per quelli non previsti, sull'Elenco Prezzi della Regione Piemonte – Opere edili, Opere da giardiniere, Impianti Sportivi, Recupero Ambientale ed Economia Montana - anno 2025.

L'offerta sarà realizzata “a misura” in riferimento ai prezzi indicati nel computo metrico, fino alla concorrenza dell'importo di aggiudicazione ed eventualmente, acquisita l'autorizzazione dell'ente concedente il contributo, per il riconoscimento dell'utilizzo dei ribassi.

I prezzi unitari, ancorché senza valore negoziale ai fini dell'appalto e della determinazione dell'importo complessivo dei lavori, sono vincolanti per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ai sensi dell'articolo 132 del Codice dei Contratti, e che siano estranee ai lavori già previsti nonché ai lavori in economia.

ART. 10 – PROROGHE.

1. L'appaltatore, qualora per causa a esso non imputabile, non sia in grado di ultimare il servizio nel termine contrattuale di cui all'articolo 14, può chiedere la proroga, presentando apposita richiesta motivata almeno 15 giorni prima della scadenza del termine di cui al predetto articolo 14 ai sensi di quanto previsto dall'art. 121, comma 8, del D.Lgs. 36/2023.
2. In deroga a quanto previsto al comma 1, la richiesta può essere presentata anche qualora manchino meno di 15 giorni alla scadenza del termine di cui all'articolo 14, comunque prima di tale scadenza, qualora le cause che hanno determinato la richiesta si siano verificate posteriormente; la richiesta deve essere motivata anche in relazione alla specifica circostanza della tardività.
3. La richiesta è presentata al Direttore dell'Esecuzione del Servizio il quale la trasmette tempestivamente al R.U.P., corredata dal proprio parere; qualora la richiesta sia presentata direttamente al R.U.P. questi acquisisce tempestivamente il parere del Direttore dell'Esecuzione del Servizio.
4. La proroga è concessa o negata dal R.U.P. entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

ART. 11 - REQUISITI DELL'APPALTATORE

Tutti i concorrenti che prendono parte alla gara devono essere in possesso dei seguenti requisiti richiesti:

a) Requisiti di carattere generale:

Requisiti previsti dall'art. 100 del D.lgs 36/2023 e s.m.i, ovvero assenza delle cause di esclusione previste

b) Requisiti di idoneità professionale

Iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato per attività oggetto della selezione , ovvero presso i registri professionali di altro Stato UE ove il soggetto è residente, ovvero:

- ✓ Imprenditori agricoli singoli che esercitano l'attività di cui all'articolo 1 del D.Lgs. 228/01 (ex art. 2135 del Codice Civile), iscritti al registro delle Imprese;
- ✓ Società, iscritte al registro delle Imprese, che esercitano l'attività di cui all'articolo 1 del D.Lgs. 228/01 (ex art. 2135 del Codice Civile);

- ✓ Consorzi con attività esterna, iscritti al registro delle Imprese, costituiti con atto pubblico registrato ai sensi del codice civile, costituiti da imprenditori agricoli aventi i requisiti di cui ai precedenti punti.

c) Requisiti di capacità Tecnica e professionale

1. Possedere in diritto di proprietà, uso, usufrutto, proprietà con riservato dominio, leasing o altro diritto reale e/o di godimento l'attrezzatura tecnica necessaria per eseguire l'appalto (della quale dovrà essere data prova con relativo elenco)
2. Aver gestito, senza che il rapporto contrattuale si sia estinto per risoluzione a causa dell'affidatario, quale titolare del contratto d'appalto o di concessione nei tre anni antecedenti la data di emanazione del bando di gara e per un periodo complessivo di almeno due anni anche non continuativi, il servizio di manutenzione delle aree verdi e giardini a favore di soggetti pubblici o privati (L'esecuzione di tali servizi dovrà essere comprovata da certificati rilasciati dalle Amministrazioni o dagli Enti pubblici o privati per un importo pari a quello a base d'asta).

I requisiti di cui al comma 1. dovranno essere comprovati dall'appaltatore prima dell'aggiudicazione.

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti da parte del soggetto aggiudicatario per l'intera durata del servizio pena l'esclusione del contratto in suo danno e la totale escussione della cauzione prestata.

ART. 12 – CAUZIONE E GARANZIE

In base a quanto indicato nella lettera di invito.

ART. 13 – GESTIONE DEL SERVIZIO

I Lavori dovranno essere svolti dalla ditta con i propri capitali e mezzi tecnici, con proprio personale, attrezzi e macchinari, mediante l'organizzazione dell'Appaltatore e a suo rischio.

ART. 14– OBBLIGHI DELL'APPALTATORE.

I Lavori in appalto comprendono:

1. Attività di pulizia generale delle aree : Contestualmente all'intervento realizzato, il materiale di risulta (sfalcio dell'erba), se non sminuzzabile, dovrà essere smaltito in riferimento alle vigenti norme di legge in materia di trattamento degli sfalci: Legge 3 maggio 2019, n. 37 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2018" (di seguito "L. 37/2019") (più precisamente vedasi art. 184, comma 2, lett. e).
Nell'eventualità di ritrovo rifiuti ingombranti, inquinanti e/o pericolosi, dovrà essere segnalato il caso al settore tecnico.
2. Il Decespugliamento a macchina e manuale nelle zone situate nel concentrico e dovrà invece essere eseguito con trattore munito di braccio decespugliatore a martelli, presso le borgate con l'attenzione a non danneggiare in alcun modo la vegetazione arborea ed arbustiva di confine presente, con completamento e finitura a mano degli spazi in borgata e scarpate stradali con limitata visibilità (esempio i tornanti);
3. Il Conferimento a discarica AUTORIZZATA per lo smaltimento dei rifiuti vegetali (erba, arbusti, vegetazione varia).
4. **I siti oggetto di intervento dovranno risultare liberi e puliti da verde ed i tagli del legno, in special modo negli alvei interessati, dovranno avere una lunghezza non superiore a 40cm**

ART. 15 - ALLESTIMENTO DEI CANTIERI MOBILI.

L'aggiudicatario dovrà tenere a disposizione delle autorità competenti tutti i documenti autorizzativi per la Occupazione Suolo Pubblico, in particolare quando si tratta di sedi viabili regolate dal Codice della Strada (es. Ordinatorio lavori, copia Verbale di Consegna, Determina di Subappalto per la ditta subappaltatrice).

L'aggiudicatario dovrà porre particolare attenzione e cura nell'allestimento della cartellonistica stradale di cantiere. In particolare, fermo restando i disposti dal Codice della Strada, dovranno essere osservate le disposizioni sotto riportate:

A) Divieto di sosta e di fermata con rimozione forzata

L'impresa è tenuta a posizionare almeno 48 ore prima dell'intervento un numero sufficiente di cartelli di divieto di sosta e di fermata con rimozione forzata, con nota riportante il n° di riferimento dell'ordinanza, la data di posa del cartello, la data di inizio lavori, la data di fine lavori o eventualmente la dicitura "e comunque fino a fine lavori".

B) Segnalazioni viabilistiche

Il cantiere dovrà essere delimitato in maniera ben visibile utilizzando nastro vedo-non vedo e birilli ed apponendo sia un cartello di divieto di accesso ai pedoni lungo tutti i lati liberi del cantiere, sia un cartello relativo alla natura del rischio.

Dovranno essere apposti i cartelli di segnalazione del cantiere mobile (a titolo di esempio, lavori in corso, limite massimo di velocità pari a 20 km/h, restringimento della carreggiata, doppio senso alternato, pericolo generico con apposita dicitura, frecce direzionali, birilli, fine del limite massimo di velocità), come di seguito riportato. Per i cantieri mobili senza delimitazione fissa si dovrà comunque predisporre adeguata segnaletica stradale.

C) Movieri

Il Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada prevede questa figura per la regolazione del traffico. È necessario quindi che l'aggiudicatario individui il personale, in numero di 2 per ciascun cantiere che nel contesto del cantiere assume tale ruolo e lo doti di palette o bandiere in modo da riuscire a gestire l'utenza stradale e pedonale. Le dimensioni e le caratteristiche di questi strumenti di segnalazione sono indicate nell'Art. 42 del Regolamento.

In caso in cui le caratteristiche della strada non consentano la visibilità dei movieri da parte degli automobilisti deve essere utilizzato un semaforo provvisorio.

D) Presegnalazioni

In corrispondenza di alcuni incroci prima del cantiere, a congrua distanza dall'area effettiva di cantiere (100 m, 200 m...), sulla base di dati oggettivi, quali la larghezza della banchina alberata e della carreggiata stradale, l'intensità e la velocità del traffico, ubicazione della carreggiata stradale, occorre segnalare il possibile rallentamento del traffico utilizzando il cartello di avvertimento (sfondo giallo) sotto riportato, in formato di cm. 90 x 120 di restringimento della carreggiata integrato da apposita dicitura.

e) Delimitazione dell'area di cantiere

Ad integrazione di quanto disposto dalla normativa antinfortunistica vigente, l'aggiudicatario dovrà delimitare l'area occupata sia dai mezzi di lavoro sia dal materiale di risulta con coni, nastro segnaletico bianco e rosso, e/o cavalletti al fine di rendere il cantiere ben visibile per gli automobilisti ed inaccessibile ai pedoni.

Nelle tratte di alberata in cui la concentrazione di pedoni e di servizi (fermate G.T.T., passaggi pedonali, edicole, scuole, cabine telefoniche, ecc.) risulta particolarmente consistente è necessario provvedere alla recinzione del cantiere con rete plastificata arancione.

F) Precisazioni

Tutta la segnaletica sopra descritta dovrà:

1. essere rispondente nella forma e nei colori al Nuovo Codice della Strada;
2. essere in buono stato di conservazione;
3. possedere una base solida ed appesantita;
4. essere quotidianamente disponibile in cantiere in quantità adeguata.

ART. 16 — ACCERTAMENTO DEGLI INTERVENTI.

L'appaltatore ha l'obbligo di comunicare, tramite posta elettronica o con altre modalità concordate con la Direzione di esecuzione del servizio l'elenco delle lavorazioni eseguite e distinte per scheda

A inizio di ogni settimana lavorativa ai fini degli opportuni controlli, l'appaltatore tenuto a inviare alla stazione appaltante a mezzo posta elettronica, l'elenco delle squadre presenti sul territorio, i nominativi degli operatori e il numero di cellulare del caposquadra o dell'operatore.

Le modifiche al programma settimanale vanno comunicate giornalmente con le medesime modalità.

ART. 17- PAGAMENTI

Anticipazione: ai sensi dell'art. 5 comma 1 del Decreto Legge n° 79 del 28 marzo 1997, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 1997 n° 140, **non è dovuta nessuna anticipazione;**

Pagamenti in acconto: nel corso dell'esecuzione del servizio non saranno corrisposti all'Appaltatore pagamenti in acconto.

Pagamenti a saldo: l'appaltatore avrà diritto al pagamento, alla fine di tutte le lavorazioni contemplate nelle singole schede, rispetto a quelli appaltati ed a seconda del lotto individuato, ed a seguito di verifica che l'esecuzione delle lavorazioni prefissate, sia avvenuta a regola d'arte.

Il pagamento della fattura finale, qualunque sia l'ammontare, verrà effettuato dopo l'ultimazione dei lavori. Il

residuo credito (ritenute 0,5%) sarà liquidato, quale rata di saldo, entro 90 (novanta) giorni dall'emissione del Certificato di verifica di conformità ai sensi dell'ex art. 322 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., unitamente allo svincolo della garanzia fideiussoria se richiesta all'origine.

Il Certificato di verifica di conformità viene trasmesso per la sua accettazione all'impresa esecutrice, la quale dovrà firmarlo nel termine di 15 gg. dal ricevimento dello stesso.

ART. 18 — REVISIONE PREZZI

Disciplinata dell'art. 60 Dlgs 36/2023 nei limiti indicati dal DL 27 gennaio 2022 n. 4 pubblicato in GU del 27.01.2022 n.21 così come convertito dalla Legge 28 marzo 2022 n. 25 .

ART. 19 — OBBLIGHI DELL'APPALTATORE IN MATERIA DI SICUREZZA

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico dell'appaltatore, il quale ne è il solo responsabile, anche in deroga alle norme che disponessero l'obbligo del pagamento e l'onere a carico del Comune o in solido con il Comune, con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti del Comune medesimo e di ogni indennizzo.

L'appaltatore ha l'obbligo del rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

L'appaltatore, entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna del servizio, dovrà consegnare alla stazione appaltante le proprie osservazioni e/o modifiche al DUVRI di cui all'art. 26, del Digs. 81/2008 e s.m.i..

L'appaltatore, senza diritto ad alcun compenso aggiuntivo, e tenuta a predisporre sui posti di intervento, tutte le misure necessarie per tutelare la sicurezza dei lavoratori e dei terzi in genere. In particolare la Ditta dovrà prestare tutta la necessaria attenzione nella conduzione delle operazioni effettuate in edifici pubblici, scolastici o comunque aperti alla libera fruizione segnalando in maniera adeguata le lavorazioni in corso o, se necessario, tenendo gli utenti a distanza di sicurezza.

ART. 20 — RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

L'appaltatore è responsabile per i danni che possono subire persone e cose appartenenti alla propria organizzazione, per fatti o attività connessi all'esecuzione del presente appalto.

L'appaltatore, inoltre, risponde pienamente dei danni a persone o a cose della Stazione Appaltante o di terzi, che possano derivare dall'espletamento dei servizi appaltati, per colpa imputabile ad esso od ai suoi dipendenti, dei quali sia chiamata a rispondere la Stazione Appaltante stessa, la quale ultima è completamente sollevata da qualsiasi responsabilità al riguardo.

ART. 21 — CONTROVERSIE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La stazione appaltante eseguirà i necessari controlli sulle modalità di svolgimento del servizio al fine di verificare il rispetto delle condizioni contrattuali. Qualora siano riscontrate inadeguatezze nell'espletamento del servizio, l'ufficio Lavori Pubblici e Manutenzioni potrà formalizzare note di richiamo che saranno trasmesse via fax, posta certificata Pec o raccomandata all'aggiudicatario, il quale entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento dovrà effettuare le opportune azioni correttive o inviare le proprie contro deduzioni alla stazione appaltante.

A seguito di tre richiami, la Stazione appaltante si riserva di rescindere dal contratto previa liquidazione delle quote di servizio già completate.

Il Comune ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera notificata con messa in mora di 20 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- ❖ inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- ❖ abusivo subappalto, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- ❖ perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei servizi quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- ❖ penalità superiori al 10% dell'importo netto contrattuale;

Ogni controversia emergente dall'esecuzione del contratto sarà devoluta all'autorità giudiziaria nel cui territorio di competenza ha sede l'Amministrazione appaltante.

ART. 22 – SUBAPPALTO

Per le finalità specifiche stabilite dal presente capitolato è vietato il subappalto.

ART. 23 - SPESE A CARICO DELL'APPALTATORE

Qualsiasi spesa inerente il presente contratto o consequenziale a questo, nessuna eccettuata o esclusa, sarà a carico dell'appaltatore.

L'appaltatore assume a suo completo ed esclusivo carico tutte le imposte e tasse relative all'appalto di che trattasi, con rinuncia al diritto di rivalsa comunque derivante nei confronti del Comune.

ART. 24 – ASSICURAZIONI.

Ai sensi dell'art. 117, comma 10, del D.Lgs. 36/2023 l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto e in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna del servizio ai sensi dell'articolo 10, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione del servizio. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

3. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna del servizio e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione e comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione del servizio risultante dal relativo certificato; in caso di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora collaudate; le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore e devono essere prestate in conformità alle disposizioni di legge.

4. La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti.

5. La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad euro 500.000,00. Tale polizza deve specificamente prevedere l'indicazione che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti della Stazione appaltante autorizzati all'accesso al cantiere, della Direzione dell'Esecuzione del Servizio e dei collaudatori in corso d'opera. Le polizze di cui al presente comma devono recare espressamente il vincolo a favore della Stazione appaltante e devono coprire l'intero periodo dell'appalto fino al termine previsto per l'approvazione del certificato di collaudo provvisorio (o di regolare esecuzione).

6. Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, valgono queste condizioni:

- a) in relazione all'assicurazione contro tutti i rischi di esecuzione di cui al comma 3, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante;
- b) in relazione all'assicurazione di responsabilità civile di cui al comma 4, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante.

7. Le garanzie di cui ai commi 3 e 4, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, giusto il regime delle responsabilità solidale, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati.

ART. 25 – EVENTUALI SERVIZI IN ECONOMIA

1. La contabilizzazione dei servizi in economia, previsti dal contratto o introdotti in sede di varianti, è effettuata con le modalità previste dall'articolo 179 del Regolamento generale, come segue:

- a) per quanto riguarda i materiali applicando il ribasso contrattuale ai prezzi unitari determinati contrattualmente;
- b) per quanto riguarda i trasporti, i noli e la mano d'opera, secondo i prezzi vigenti al momento della loro esecuzione, incrementati delle percentuali per spese generali e utili (qualora non già comprese nei prezzi vigenti) e applicando il ribasso contrattuale esclusivamente su queste due ultime componenti.

2. Gli oneri per la sicurezza, di cui all'articolo 2, comma 1, sono valutati alle medesime condizioni di cui al comma 1, senza l'applicazione di alcun ribasso.

ART. 26 - DOMICILIO DELL'APPALTATORE

Per tutti gli effetti del presente contratto l'appaltatore elegge domicilio nel Comune di Giaveno – Via F.Marchini

ART. 27 – RISPETTO CRITERI MINIMI AMBIENTALI

Con riferimento al D.M. 63 del 10/03/2020 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 e s.m.i., sono adottati i Criteri Ambientali Minimi di cui all'allegato 1 per i servizi relativi alla gestione e manutenzione del verde pubblico

I CAM sono requisiti ambientali che devono essere soddisfatti in diverse fasi del processo di acquisto, dalla progettazione all'esecuzione dei lavori, fino alla gestione dei materiali. Nel caso del decespugliamento, i CAM si concentrano sull'uso di tecniche e attrezzature a basso impatto ambientale, sulla gestione della biomassa derivante dal taglio e sulla riduzione dell'uso di prodotti chimici.

Applicazione del CAM nel decespugliamento:

Le linee guida CAM per il decespugliamento possono includere:

- Utilizzo di attrezzature elettriche o a basso impatto acustico:

Preferenza per macchine che riducono l'inquinamento atmosferico e acustico.

- Gestione della biomassa:

Favorire il riutilizzo della biomassa tagliata, ad esempio per la produzione di compost o pacciamatura, riducendo così lo smaltimento.

- Limitazione dell'uso di prodotti fitosanitari:

Riduzione al minimo dell'utilizzo di erbicidi e pesticidi, privilegiando tecniche di controllo naturale.

- Manutenzione programmata:

Interventi di decespugliamento mirati e non invasivi, per preservare la biodiversità e la salute delle piante.

- Formazione del personale:

Assicurare che il personale addetto al decespugliamento sia formato sulle pratiche sostenibili.

Obiettivi del CAM nel decespugliamento:

L'applicazione dei CAM nel decespugliamento mira a:

- Ridurre l'impatto ambientale: Minimizzare l'inquinamento atmosferico, acustico e idrico.
- Promuovere la biodiversità: Preservare la flora e la fauna locale attraverso pratiche di manutenzione sostenibile.
- Migliorare la qualità del verde urbano: Garantire la salute delle piante e la fruibilità degli spazi verdi.
- Sensibilizzare sull'importanza della sostenibilità: Diffondere la cultura della tutela dell'ambiente nelle pratiche di manutenzione del verde.

In sintesi, il CAM nel decespugliamento rappresenta un approccio integrato per la gestione del verde pubblico che pone al centro la sostenibilità ambientale e il rispetto per gli ecosistemi.

ART. 28 - LEGGE SULLA PRIVACY E CODICE DI COMPORTAMENTO

Il Comune di Giaveno in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, con sede in Giaveno (TO), Via Francesco Marchini n. 1 intende rendere un'adeguata informativa alle persone fisiche che operano in nome e per conto dei fornitori del Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 13 Reg. Eu. Il Trattamento è realizzato per eseguire il contratto di cui ciascun fornitore è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, pertanto, potranno essere trattati dati personali delle persone fisiche che operano in nome e per conto dei fornitori per le seguenti finalità: per inoltrare comunicazioni, formulare richieste o evadere richieste pervenute, scambiare informazioni finalizzate all'esecuzione del rapporto contrattuale, ivi comprese le attività pre e post contrattuali. Con riferimento all'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e dagli artt. 12 a 22 del Reg Eu potrà esercitare i seguenti diritti: di accesso, di rettifica, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, alla portabilità, di opposizione, di opposizione al processo decisionale automatizzato del GDPR 679/16, l'interessato esercita i suoi diritti scrivendo al Titolare del trattamento all'indirizzo sopra riportato, oppure al seguente indirizzo mail protocollo@cert.comune.giaveno.to.it, specificando l'oggetto della sua richiesta, il diritto che intende esercitare e allegando fotocopia di un documento di identità che attesti la legittimità della richiesta.

